

Immediata risposta delle forze democratiche ai gravi episodi di violenza

Milano e Lecco si mobilitano contro le aggressioni fasciste

Oggi sciopero generale dalle 17 e manifestazione unitaria nella città lariana - Domani corteo alle 18 a Milano - Un manifesto di PCI, PSI, PSIUP, DC, PRI e PSU, di CGIL e CISL, del Movimento studentesco e delle organizzazioni giovanili lecchesi

MILANO, 24 gennaio. Milano democratica e antifascista prepara una possente risposta alle provocazioni e alle violenze fasciste di questi giorni che hanno avuto come teatro la città. Le tre organizzazioni sindacali provinciali della CGIL, CISL e UIL hanno indetto per martedì pomeriggio una manifestazione unitaria antifascista.

Un corteo partirà alle 18 da piazza San Babila e raggiungerà quindi via Salvini dove si trova la sede della UIL che l'altro giorno è stata presa di mira dalle squadrate

missine che l'hanno devastata al termine di un comizio tenuto al teatro Dal Verme. Sull'incidente provocato dal segretario del PCI, sul comizio al Dal Verme di martedì, Nencioni, Petronio e di altri la questura ha presentato un rapporto alla magistratura.

La polizia ha reso noto oggi i nomi dei venti arrestati fascisti; diciassette di questi, come si ricordava, erano stati fermati dalla polizia durante la manifestazione di piazza San Babila. Gli altri tre sono stati liberati per mancanza di elementi per il giudizio.

Lo sdegno dei milanesi per il ripetersi delle violenze squadriste, tollerato troppo a lungo dall'autorità di pubblica sicurezza è espresso stamattina da tutta la stampa milanese.

Che ne dice il P.M. Pomarici?

Di nuovo arrestato a Lecco il fascista dal coltello facile

E' stato fermato con altri teppisti con l'arma in mano - Tre mesi fa aveva accoltellato un giovane a Milano, ma dopo una sconcertante istruttoria passò da aggressore a vittima

MILANO, 24 gennaio. La centrale della provocazione opera ormai così sconcertante che è sufficiente la semplice registrazione dei fatti perché i meccanismi risultino evidenti. Uno dei quattro teppisti arrestati, ieri, a Lecco è Roberto Bravi, 26 anni, residente a Paderno Dugnano; l'attitudine canaglia di costui è già dimostrata dalla sua capacità di accoltellare a freddo un giovane libero e con un coltello in mano: un magistrato, il P.M. Pomarici tre mesi prima a conclusione di una sconcertante istruttoria gli ha aperto le porte della galera; allo stesso magistrato la Procura della Repubblica ha affidato, togliendola al dottor Viola, l'istruttoria per la morte dello studente Saltarelli.

La semplice successione degli avvenimenti lega con un filo nero la parte della teppa fascista alla provocazione poliziesca e alle decisioni che tanto hanno turbato l'opinione pubblica; tessera accanto a tessera, un occupante mosaico si definisce con nitidezza.

Ieri, a Lecco, dei giovani del Movimento Studentesco e di un vigile urbano sono stati due fascisti armati di coltello e pronti a farne uso. Uno dei due figli, Roberto Bravi, il 9 ottobre scorso, a Milano, accoltellò un giovane di 22 anni, Giovanni Manzelli, ancora in vita per una fortunata circostanza; la lamina che gli squarciò lo addome si fermò a due centimetri dal fegato.

L'episodio si svolse in piazza Santo Stefano, nel preside dell'Università statale; il teppista che girava con il coltello nella manica si avventò sul primo passante, che poteva essere, per la sua età, uno studente. Dopo aver accoltellato a freddo tentò di fuggire, ma venne raggiunto da due cittadini animosi, il dottor Luca Cabero e un ragazzo, Luca Barbo, che lo consegnarono a un vigile urbano. Un giovane con la ventre squarciato da una coltellata, un delinquente colto sul fatto; un caso giudiziario net-

to e senza equivoci per tutti, tranne che per il P.M. Pomarici. Sulla base di una sua ipotesi, del tutto arbitraria, nemmeno sostenuta sino in fondo dal delinquente, il magistrato ritenne che il Bravi avesse agito in stato di legittima difesa; un partito concorrente disinvoltura giuridica derubricò il reato da tentato omicidio in lesione di integrità personale; e si ottenne, dopo la formalizzazione dell'istruttoria, la incriminazione per falsa testimonianza della vittima e dei testimoni.

Uno stravolgimento senza avalli: il Vanzelli è stato a un filo dalla morte, esiste quindi il reato di tentato omicidio; il teppista non conobbe né due soccorritori chi a suo dire l'avrebbe precedentemente aggredito, quindi cade il loro interesse a mentire; l'ultimo argomento contro le singolari ricostruzioni del dottor Pomarici viene dai periti: se il Bravi fosse stato effettivamente aggredito da più persone - affermano - avrebbe mutilato il coltello, la ferita cioè sarebbe stata orizzontale. Il colpo invece è stato inferto dall'alto verso il basso.

Ma contro ogni evidenza, contro le stesse norme del codice il magistrato è giunto a incriminare la vittima e i suoi testimoni e ha rimesso in libertà un delinquente che ieri ha spugnato il coltello, pronto a colpire ancora.

Parallelemente alle fortune legali della canaglia, il dottor Pomarici sono state affidate le indagini sull'assassinio del Saltarelli; tole, con una inammissibile decisione dall'alto, a un altro magistrato, il dottor Viola, che aveva dimostrato una inconscienza serena e scrupolo.

Ridicolo ritenere tutto ciò casuale; l'intrecciarsi dei fatti e dei personaggi rivela il nesso tra le forze mafiose, i fili della provocazione fascista e gli ambienti dell'apparato statale che ad essa assicurano l'impunità.

Wladimiro Greco

democratici ed antifascisti. Si è discusso a lungo sui gravi fatti di ieri. Alla fine è stato concordato un manifesto unitario per la manifestazione di domani.

Vi si dice che i fatti leccesi si inquadrano nell'attacco padronale e reazionario all'unità dei lavoratori e degli studenti, condizione fondamentale per realizzare una seria politica di riforme sociali e per il rinnovamento della società. «Per respingere i tentativi reazionari in atto è necessaria una decisa risposta della classe lavoratrice e delle forze antifasciste, le quali respingono con fermezza la tesi degli oppositi estremismi in quanto tendono allo stesso piano i fascisti e antifascisti».

Il manifesto impegna, inoltre, tutti gli aderenti alla manifestazione, ad essere presenti

domani in piazza con i loro associati. A questo scopo, il segretario cittadino democratico ha rivolto un esplicito invito agli iscritti e al compatto dei suoi partigiani. Altrettanto hanno fatto tutti gli altri dirigenti politici e sindacali. Pure la Giunta comunale aderisce.

Domani sera il Consiglio comunale, inoltre, deciderà i provvedimenti necessari tesi ad evitare il ripetersi di provocazioni fasciste analoghe.

Le condizioni dei sindacalisti della Camera del Lavoro Mario Sacchetti e degli operai Antonio e Pasquale Sala, Angelo Florini e Giuseppe Riva, tuttora in ospedale a seguito delle ferite e delle contusioni riportate negli assalti di ieri della teppaglia nera, vanno migliorando.

Italo Furgeri

Una importante manifestazione nell'anniversario del rastrellamento nazista

Da Varese Ligure il forte monito dei partigiani uniti

Una giornata che ha visto insieme combattenti comunisti, socialisti, democristiani, indipendenti. Hanno parlato Enriquez Agnoletti, Marcora e Boldrini - L'appello delle associazioni ANPI, FIAP e FVL

SERVIZIO

VARESE LIGURE (La Spezia), 24 gennaio. Nel 25° anniversario del rastrellamento nazifascista del gennaio 1945, si è svolto oggi a Varese Ligure il primo grande raduno unitario della Resistenza. Nel cuore della quarta zona operativa, dove sono convenuti migliaia di partigiani e antifascisti, è stato dunque raccolto l'appello di Parri per dare senso e sostanza al processo unitario che sale dal basso, per il ritrovamento di quell'unità che si cementò nella lotta armata e che oggi deve costituire la premessa per un profondo rinnovamento della nostra società, per l'integrale applicazione della Costituzione.

Da Varese Ligure è anche partito un fermo monito contro chi, per ricacciare indietro il grande moto di rinascita che sale dal Paese, alimenta la canaglia fascista, che oggi ha avuto una forte risposta proprio nell'unità d'intenti democratici che ha caratterizzato una giornata che ha visto insieme combattenti per la democrazia di diversa fede politica, comunisti, socialisti, democristiani, indipendenti.

Presenti i gonfalonieri dei comuni della provincia, del Parmense e della Riviera, la manifestazione centrale del grande raduno - presieduta dal comandante partigiano prof. Franchini - si è svolta nella sala del Consiglio comunale di Varese. Il sindaco prof. De Lucchi ha esaltato il sacrificio dei patriotti caduti e gli eroismi delle povere popolazioni di quelle montagne, che, con enormi sacrifici e sottoponendosi alle rappresaglie, seppero mantenere in armi oltre 5.000 partigiani. Prevedeva poi la parola a nome della FIAP Enrico Enriquez Agnoletti. «E' inammissibile - egli ha detto - che squadrate organizzate contro i lavoratori e contro la Resistenza possano ostacolare il processo di rinnovamento in corso nel nostro Paese». Il sen. Marcora, parlamentare della Democrazia cristiana, gli comandante delle formazioni partigiane che liberarono Domodossola, ha sostenuto a sua volta la necessità che, anche sul piano nazionale, si dia con autorevolezza una risposta alle denunce raccolte dalle forze periferiche della Resistenza circa i ripicci, comunisti, socialisti, democristiani, indipendenti.

organizzazioni che operano con chiari fini eversivi». Ha chiuso la manifestazione Enriquez Agnoletti, medaglia d'oro della Resistenza. Dopo aver detto che il raduno di Varese deve essere considerato alla stregua di una «nuova costituzione italiana di uomini della Resistenza», Boldrini ha rilevato l'urgenza di superare i ritardi rispetto alle promesse della Resistenza, operando quelle riforme che spostino l'asse politico e sociale del Paese e che esaltino la partecipazione popolare.

Il sen. Bertone ha letto quindi l'appello finale del raduno a nome delle associazioni ANPI, FIAP e FVL. Dopo avere denunciato l'insufficiente sensibilità e prontezza d'intervento da parte degli organi dello Stato per stroncare le attività fasciste, il documento ribadisce l'impegno a portare avanti - non in modo formale ma con un chiaro confronto e nella lotta - il processo unitario delle forze e degli uomini della Resistenza. Nel pomeriggio i partecipanti si sono recati nei luoghi dei combattimenti.

I. S.

CATANZARO - Difficili ricerche di un giovane industriale

Quattro numeri d'una targa per rintracciare i rapitori

Dei presenti nessuno ha saputo fornire finora indicazioni utili

CATANZARO, 24 gennaio

Ricerche sono in corso in tutta la provincia di Catanzaro e nel resto della regione per rintracciare un giovane industriale, Roberto Bertucci, rapito ieri nel centro di Nicastro. Non è stato ancora accertato se l'auto utilizzata per il rapimento sia una «1300» o una «1500» di colore grigio. E' stato detto che il giovane era stato caricato a bordo, si è diretto a gran velocità - secondo i testimoni - verso il viale della stazione centrale imboccando poi la strada per i due mari.



NICASTRO (Catanzaro) - A sinistra: uno dei negozi della famiglia Bertucci. A destra: Roberto Bertucci, il giovane industriale rapito.

Il questore, il comandante della legione dei carabinieri di Catanzaro ed altri ufficiali hanno partecipato stamattina a una riunione nella Procura della Repubblica per concordare una linea di azione comune per le indagini.

Il Bertucci è la seconda persona rapita nello spazio di pochi giorni in Calabria; l'altra è il commerciante Antonio Loria che, sequestrato domenica 19 gennaio a Dellanova, non è stato ancora rilasciato dai banditi.

Le circostanze nelle quali è avvenuto quest'ultimo rapimento non sono state ancora ricostruite definitivamente dagli investigatori, che continuano ad interrogare tutte le persone che hanno assistito all'episodio. Il ragioniere Bertucci, secondo le prime notizie, ieri sera, dopo avere chiuso i negozi di sua proprietà, partecipò a una riunione con un amico con il quale si è intrattenuto per alcuni minuti e poi dal barbiere Torando a casa è stato affrontato in via Tevese da un uomo alto, armato di pistola, che ha intimato ad un gruppo di persone che erano sul marciapiede di non muoversi e di seguirlo in un'auto sulla quale erano quattro complici.

Un giovane che ha assistito al rapimento avrebbe dichiarato alla polizia che il rapimento avvenne in un'auto indistinta, lo avrebbe colpito alla testa con il calcio della pistola, trascinandolo nell'auto.

Stamattina all'ANPI c'erano gli esponenti del PCI, del PSI, del PSUP, del PSDI, del PSU, della CISL, della CGIL, del Movimento studentesco. C'erano inoltre i dirigenti del centro-sinistra, il Movimento giovanile democristiano, del movimento giovanile socialista e socialproletario, dell'UDI e tanti tanti compagni attivisti, lavoratori, consiglieri comunali e provinciali.

Si continuano le ricerche, tuttavia, nella speranza di recuperare almeno le salme. Alla vasta opera di perlustrazione del tratto di mare presso l'isola di San Pietro, dove le sei vittime sono state rinvenute, partecipano mezzi della marina, dell'aviazione, dell'esercito, della guardia di finanza, dei carabinieri. Da terra, numerosi volontari percorrono la costa del Sulcis, per trovare i corpi che eventualmente le correnti potrebbero aver spinto sulle spiagge delle numerose insenature.

Il tempo frattanto si è rannuvolato; la visibilità tuttavia si mantiene buona e permette di condurre agevolmente le ricerche.

Per tutto il giorno, intanto, due rimorchiatori di depuratori che è stata obbligata dopo il ripetersi di drammatici casi di avvelenamenti di bestiame, di gravissimi inquinamenti di canali, di torrenti e perfino della falda freatica delle marce della zona.

In provincia di Salerno

Agricoltore arrestato: tentò di uccidere la figlia e il fidanzato

PALMA CAMPANIA (Napoli), 24 gennaio

I carabinieri della compagnia di Nola, in collaborazione con quelli del comando di Roccaraino, hanno arrestato, nella sua abitazione, dove si era nascosto, l'agricoltore Luigi Scotti, di 42 anni, il quale era ricercato perché contro di lui erano stati emessi dalla Procura della Repubblica due ordini di cattura. Nel maggio scorso aveva tentato di uccidere la figlia Anna Francesca, di 21 anni, e il fidanzato di lei, Vincenzo Presutti, di 35, contro i quali sparò venti colpi di pistola, ma rimasero feriti solo lievemente.

Il fatto accadde in una pensione di Pontecagnano, in provincia di Salerno, dove Anna Francesca, fuggita di casa, e il suo fidanzato avevano preso alloggio.

Scappati alla vendetta dello Scotti, i fidanzati si trasferirono ad Eboli, ma l'agricoltore il 15 dicembre dello scorso anno, mentre era latitante, tese un agguato al Presutti in località a Lago di Roccaraino, gli sparò con-

tro altri colpi di pistola, andati però a vuoto.

Stasera Luigi Scotti è stato trovato nella sua abitazione, dove si era recato per cambiare gli abiti e rivedere la moglie, Gabriella. Dopo la cattura, l'uomo, che è accusato di duplice tentativo di omicidio, è stato trasferito nelle carceri giudiziarie di Poggioreale.

ITALIANO a Lubeca confessa un doppio omicidio

BONN, 24 gennaio

Un operaio italiano, Elvezio Martinuzzi, di 24 anni, ha confessato oggi di essere stato l'autore di un duplice omicidio avvenuto nella notte fra venerdì e sabato scorso a Lubeca. Il Martinuzzi, poco dopo il delitto, nel quale hanno trovato la morte una giovane di 24 anni ed il suo amico di 35, tutti e due tedeschi, venne arrestato dalla polizia nella località a Lago di Roccaraino, gli sparò con-

pre attorno ad un possibile accordo fra l'amministrazione di Belfast, al Nord, e il governo conservatore cattolico di Dublino, al Sud. I gruppi fascisti protestano e vogliono anche il rilancio di un'offensiva anticattolica in risposta alla minaccia dell'IRA, cioè del reparto insurrezionario designato che lottano per la riunificazione delle due parti del Paese.

a. b.

Estremisti protestanti in azione a Belfast

Nuovi incidenti nel Nord Irlanda

DAL CORRISPONDENTE

LONDRA, 24 gennaio

Nuovi disordini a Belfast provocati da elementi protestanti: il governo democristiano conservatore è sottoposto alla pressione dell'estremismo fascista che rivendica un'azione più dura politica di repressione contro i nazionalisti cattolici. Il quartiere protestante di Shankill Road è stato teatro di duri scontri con la polizia e l'esercito britannico. Gli incidenti hanno avuto inizio sabato sera quando gruppi di giovani hanno eretto una barriera stradale aprendo una fitta sradaglia di proiettili e colpi di cannone. Le truppe hanno risposto con le cariche, il cannone-acqua e i proiettili fumogeni. Un poliziotto e un ufficiale militare sono rimasti feriti.

Stamani la zona era ancora ingombra dei segni della lotta: selciato divelto, auto incendiate, mucchi di relitti sparsi un po' dovunque. La situazione è rimasta estremamente tesa e in serata sono ricominciati gli incidenti.

La rivolta dei protestanti fa seguito alle accanite battaglie di queste ultime settimane nei quartieri cattolici di Ballymurphy, New Lodge e Ardoyne dove è ormai in corso il quarto anno di combattimento e propria guerriglia. Gli ambienti nazionalisti cattolici parlano esplicitamente di «lotta di liberazione». Il governo ha annunciato altre durissime misure di sicurezza, vale a dire l'inasprimento dei «poteri speciali», gli arresti in massa, la detenzione a tempo indeterminato, l'intervento preventivo in appositi campi di concentramento. Malgrado la loro asprezza, tutti questi provvedimenti sono stati accolti con un certo sollievo. Il ministro dell'Interno ha annunciato che ha mandato a dire l'inasprimento dei «poteri speciali», gli arresti in massa, la detenzione a tempo indeterminato, l'intervento preventivo in appositi campi di concentramento.

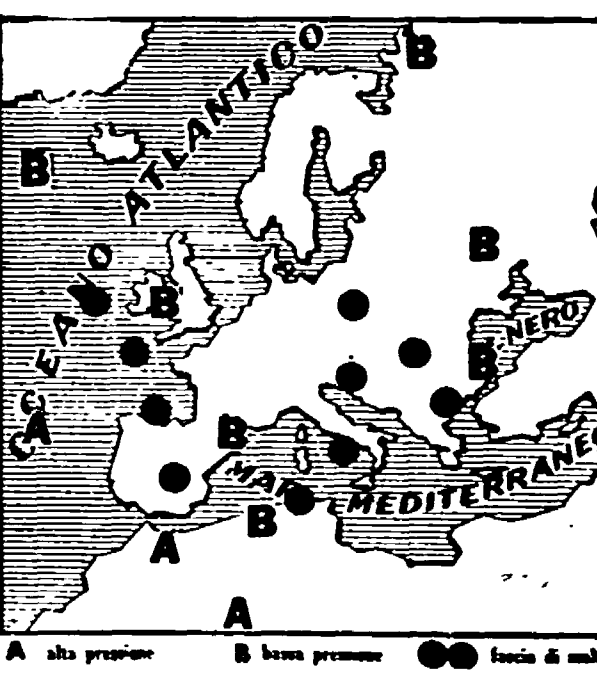
Il forte vento ha fatto strage di comignoli e i vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a decine di chiamate. Momenti di terrore hanno vissuto, tra gli altri, gli abitanti del casaleggiato di via Costanzi 80 a Oregina; l'edificio era letteralmente assediato dai piccoli irli gonfiati dalla pioggia.

A Cornigliano, in via Bortone, è crollato un muretto antistante il casalingo del civico 7. Una donna, Francesca Monticelli, di 35 anni, è stata travolta dai detriti riportando contusioni e ferite di non grave entità.

Ora ha interrotto i lavori per il depuratore e ha convocato nuovi gravissimi inquinamenti al Molgora.

La Provincia ha ordinato la ripresa dei lavori, pena la nuova richiesta d'intervento dell'autorità giudiziaria.

Situazione meteorologica



La linea di maltempo segnalata ieri, si è spostata più a sud del previsto, interessando attualmente quasi tutta la parte centro-occidentale della nostra penisola, dove si sono avuti annuvolamenti intensi, accompagnati da piogge diffuse in pianura e da nevicate sui rilievi al disopra dei mille metri. Gli fenomeni di cattivo tempo si atteneranno sulle regioni nord-occidentali e su quelle tirreniche centrali, compresa la Sardegna, arrivando anche a Roma, ma una nuova linea di maltempo proveniente dalla Francia, dovrebbe portarsi entro le prossime ventiquattrore sulla nostra penisola, provocando un nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche. Sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali, si avranno inizialmente condizioni di brutto tempo, ma successivamente si registrerà un miglioramento a cominciare dal Veneto e le regioni adriatiche. Temperature senza notevoli variazioni. Probabili schiarite di nebbia in Val Padana, localmente anche fitti.

Sirio

Table with 3 columns: Location, Temperature, and other weather indicators. Locations include Bologna, Milano, Venezia, Roma, Napoli, etc.

Seminario di studi di storia del PCI

ROMA, 24 gennaio. All'Istituto di studi comunisti delle Frattocchie si svolgerà nei prossimi giorni un seminario dedicato ad alcuni momenti e periodi della storia del PCI.

Ultimatum della Provincia a un'azienda che avvelena le acque

MILANO, 24 gennaio. L'Ultimatum della Provincia alle SISAS di Pioltello, una grossa azienda chimica che opera alla periferia di Milano, per l'inquinamento del torrente Molgora. La SISAS come per primo ha denunciato il nostro giornale ha di nuovo interrotto il lavoro per la costruzione del depuratore che è stata obbligata dopo il ripetersi di drammatici casi di avvelenamenti di bestiame, di gravissimi inquinamenti di canali, di torrenti e perfino della falda freatica delle marce della zona.

Aldo Tortorella Direttore
Luca Pavolini Condirettore
Romolo Galimberti Direttore responsabile
Editrice S.p.A. «L'Unità»
Tipografia T.E.M.I.
Via Privato Testi, 75
20100 Milano
Iscrizione al n. 2350 del Registro del Tribunale di Milano
Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3099 del 4-1-1955

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale P. Testi, 75. CAP 20100. Telefono 02/851.23.45. Roma, via del Traurino, 19. CAP 00185. Tel. 06/51.23.45. 06/52.151.23.45. ABBONAMENTI A SEI NUMERI: ITALIA anno L. 18.000, semestre 9.500, trimestre 4.850. ESTERO anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7.600. Con L'UNITA' DEL LUSSEMBURGO, ITALIA anno lire 21.000, semestre 10.450, trimestre 5.600. ESTERO anno L. 32.000, semestre 17.100, trimestre 8.750. PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva S.P.I. Milano: via Manzoni, 37. CAP 20121. Telefono 02/601.800. Roma: piazza San Lorenzo in Lucina, 26. CAP 00186. Pagine gialle: Roma, via Condotti, 150. REDAZIONALE O CIRCOLAZIONE: L. 1.000 al m. - AVVISI FINANZIARI E LEGALI: L. 1.000 al m. - NEVUNARIE: Edizione generale L. 500 per parola. PARVECI: Pagine gialle L. 250 per parola più L. 300 diritto di pubblicazione. Versamento: Milano, Conto Corrente Postale 3/5251. Roma, Conto Corrente Postale 1/29795. - Spedizione in abbonamento postale.

di G.C. Fajetta; la crisi del dopo guerra, la costituzione del PCI e l'avvento al potere del fascismo (L. Gruppi).

25 gennaio: la formazione del nuovo gruppo dirigente e la svolta politica del congresso di Lione (G. Chiaromonte); il Partito durante la crisi economica, le guerre del fascismo, la preparazione della seconda guerra mondiale (E. Ferris).

27 gennaio: il Partito durante la guerra e la lotta di liberazione; la vittoria del fronte antifascista e della Resistenza (E. Ferris).

28 gennaio: la lotta per la pace, la democrazia, il socialismo, dalla Costituzione ad oggi (G. Amendola).

Alle ore 8.45 parte dalla Direzione del Partito un pullman diretto alle Frattocchie. Le lezioni inizieranno alle ore 9.30.